



UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

MARIA MICHELA SASSI

Anno accademico 2022/23
CdS FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE
Codice 336MM
CFU 12

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	FIL-07	LEZIONI	72	MARIA MICHELA SASSI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Lo studente potrà acquisire conoscenze relativamente a una zona cruciale della filosofia antica, cioè la psicologia di Aristotele, che è strettamente connessa con il problema generale del rapporto mente/corpo, centrale anche nella moderna filosofia della mente.

Modalità di verifica delle conoscenze

La verifica avrà luogo mediante un esame orale alla fine del corso, nonché (facoltativa per lo studente) una relazione, da presentare in forma di seminario durante lo svolgimento del corso o in forma scritta successivamente, su un tema specifico attinente al programma.

Capacità

Lo studente dovrà acquisire la capacità di esaminare con intelligenza critica e commentare il testo del *De anima*, inquadrandone correttamente il contenuto da un lato nel contesto del trattato, dall'altro all'interno della problematica del rapporto mente/corpo nel pensiero antico.

Modalità di verifica delle capacità

La verifica delle capacità avrà luogo mediante le modalità impiegate per accertare l'acquisizione delle conoscenze.

Comportamenti

Lo studente potrà acquisire e sviluppare non solo accuratezza e precisione nella lettura e valutazione delle posizioni sostenute nel testo che verrà letto e commentato in classe, ma anche attitudine all'uso critico di testi classici nel dibattito su problematiche contemporanee.

Modalità di verifica dei comportamenti

Sarà costantemente incoraggiata la partecipazione attiva degli studenti, sia durante le lezioni frontali sia durante i seminari.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

È presupposta una conoscenza generale della storia della filosofia antica. Non è richiesta la conoscenza del greco antico.

Indicazioni metodologiche

Ulteriore materiale didattico potrà essere fornito durante le lezioni. Riferimenti ai testi originali saranno resi comprensibili anche a chi non abbia conoscenza del greco antico.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Letture del *De anima* di Aristotele

La lettura del primo libro, dedicato per massima parte all'esame dialettico delle teorie di autori precedenti (i Presocratici e Platone) e contemporanei (gli Accademici), verrà condotta per pochi assaggi, selezionando i passi da cui meglio risulta il contributo della "sistemazione" aristotelica del discorso sull'anima rispetto alla tradizione di pensiero precedente.



UNIVERSITÀ DI PISA

L'attenzione si concentrerà poi sul secondo e terzo libro del trattato, che verranno letti per intero. Il secondo libro si apre con la complessa definizione dell'anima come forma-atto di un corpo "organico" che possiede la vita in potenza, e su questa base snoda un'indagine dei caratteri generali della percezione sensibile e della natura dei cinque sensi e dei relativi organi e processi. Seguendo una linea di crescente complessità delle funzioni psichiche, nel terzo libro vengono affrontati i temi tanto significativi quanto problematici della *phantasia* ("rappresentazione" o "immaginazione"), dell'intelletto potenziale e di quello produttivo (alla cui separabilità dal corpo viene dedicato un capitolo fra i più intriganti dell'opera aristotelica), della locomozione animale nella sua connessione con l'attività appetitiva. La questione dell'intelletto attivo (incorporeo e sussistente indipendentemente dal corpo, immortale) segnala una difficoltà teorica radicale, che Aristotele ha colto con chiarezza, rispetto al principio di massima continuità biologica fra le funzioni vitaliche il filosofo stabilisce lungo il trattato mirando a legare il più possibile al corpo anche la funzione in intellettiva, prerogativa dell'animale-uomo. Ma per quanto la questione dell'intelletto attivo sia destinata, come si vedrà, a restare inaggirabile, l'argomentazione che Aristotele svolge nel *De anima* per dimostrare, in accordo con il modello ilemorfico, il legame inscindibile fra anima e corpo lungo tutto l'arco delle attività vitali resta un campo di prova esemplare per gli studiosi della filosofia della mente.

Bibliografia e materiale didattico

Testo che verrà letto e commentato in classe:

- Aristotele, *L'anima*, Testo greco a fronte. Introduzione, traduzione e note di G. Movia, Bompiani, Milano, 2011

Saggi critici da accompagnare obbligatoriamente alla lettura:

- Giulia Mingucci, *La fisiologia del pensiero in Aristotele*, Bologna, il Mulino 2015
- per inquadrare la teoria dell'anima nelle coordinate fisiche e biologiche del pensiero aristotelico, nel volume collettivo a cura di Enrico Berti, *Aristotele*, Guide ai filosofi, Laterza, Roma-Bari 1997: capitoli su *Fisica e cosmologia* (L. Repici, pp. 103-142), *Psicologia* (G. Movia, pp. 143-172), *Biologia* (M. Vegetti, pp. 173-198)

Commenti consigliati per approfondimenti personali ed eventuali seminari/relazioni:

- Hicks, R. D., *Aristotle, De Anima*, with translation, introduction and notes, Cambridge: Cambridge University Press, 1907
- Aristotele, *L'anima*, Traduzione Introduzione e commento (*maior*) di G. Movia, Loffredo, Napoli, 1979
- R. Polanski, *Aristotle's De anima*, Cambridge, Cambridge University Press, 2007
- Aristotle, *De anima*. Translated with an Introduction and Commentary by Chr. Shields, Oxford, Clarendon Press, 2016

Indicazioni per non frequentanti

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a prendere contatto con il docente almeno due mesi prima dell'esame orale.

Modalità d'esame

Esame orale più (opzionale) seminario o relazione scritta.

Altri riferimenti web

Non è previsto streaming.

Note

La prima lezione del corso avrà luogo mercoledì 22 febbraio alle ore 10.15 in Aula PaoE1

Orario e aule:

Mercoledì 10.15-11.45 (PaoE1)

Giovedì 14.15-15.45 (PaoE1)

Venerdì 14.15-15.45 (PaoD1)

Si noti che il programma di quest'esame si può accompagnare utilmente a quello del corso di Storia del Pensiero Scientifico Antico e Medievale tenuto dalla docente nel primo semestre, nella misura in cui quest'ultimo tocca problemi di teorie della percezione visiva in Aristotele.

Commissione: Presidente: Maria Michela Sassi; Commissari: Gabriele Flamigni

Commissione supplente: Presidente: Francesco Pelosi, Emiliano Papparazzo

Ultimo aggiornamento 18/02/2023 17:48